

FEDE E SOCIETÀ

Si è concluso con il pellegrinaggio notturno dalla tomba del vescovo Tonino Bello al Santuario di Santa Maria di Leuca la quinta edizione del meeting promosso dalla diocesi pugliese, guidata dal vescovo Vito Angiuli

I salesiani celebrano la nascita di Don Bosco

Una solenne concelebrazione eucaristica per il 205° compleanno di san Giovanni Bosco. Sarà presieduta dal rettore maggiore dei Salesiani, don Ángel Fernández Artime, domani alle 11. L'Eucaristia verrà celebrata nella Basilica di Colle Don Bosco, a Castelnuovo Don Bosco nell'Astigiano, lì dove nacque il "Padre e maestro dei giovani" il 16 agosto del 1815 e sarà visibile anche online. Per tutti coloro che desiderano assistervi, ma non potranno essere fisicamente presenti, infatti, l'Eucaristia verrà trasmessa in diretta da Agenzia notizie salesiana (Ans) sulla propria pagina Facebook (con commento in tre lingue: italiano, inglese e spagnolo) e su AnsChannel su YouTube. Il video resterà a disposizione anche al termine della diretta. «Tutta la Famiglia Salesiana del mondo commemora la nascita del Padre e Maestro dei giovani, san Giovanni Bosco. In questo 2020, segnato da una pandemia che ancora attanaglia buona parte della popolazione globale, - si legge in un comunicato dell'Ans - gli eredi del suo carisma guardano di nuovo a Don Bosco per ritrovare in lui quegli elementi sempre validi - in ogni tempo, luogo e circostanza - per accompagnare i giovani, e in particolare quelli più poveri e nel bisogno».

L'appello dei giovani di Leuca per un Mediterraneo solidale

DAVIDE RUSSO
Santa Maria di Leuca

Camminare di notte non è mai un'esperienza scontata. Serve una luce che illumini i passi e li indirizzi verso una direzione condivisa. Quella luce, simbolicamente rappresentata dal faro di Santa Maria di Leuca, ha guidato i giovani del Mediterraneo, che nella notte tra giovedì e ieri sono partiti da Alessano, dove riposa il vescovo Tonino Bello, alla volta del Santuario di Leuca, ultima punta della penisola italiana, rivolta come un ponte verso il Mare Nostrum. È stato l'ultimo atto della Carta di Leuca, il meeting dei giovani del Mediterraneo che da cinque anni anima l'estate della diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca e che quest'anno, a parte l'evento finale, si è tenuto online, dall'11 al 14.

E dal piazzale del Santuario i giovani hanno lanciato un appello ai responsabili delle nazioni: «Noi vogliamo essere promotori infaticabili di solidarietà per dare una risposta alle tante situazioni di precarietà materiale e spirituale, a partire dalla mancanza di lavoro. Vogliamo essere giovani coraggiosi, perché abbiamo diritto a un pacifico ordine mondiale basato sull'unità della famiglia umana, sul rispetto, sulla cooperazione, sulla solidarietà e sulla compassione». La convinzione profonda che anima la pastorale della diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca, guidata dal vescovo Vito Angiuli, è che il Mediterraneo non va guardato come una minaccia, ma come un'opportunità. «Noi - hanno scritto i giovani nella Carta di Leuca - sogniamo e vogliamo costruire un Mediterraneo accogliente. Un Mediterraneo che avrà un volto attraente se saremo attenti e generosi verso chi è in difficoltà; se sapremo collaborare con spirito costruttivo e solidale, per il bene di tutti. Vogliamo andare incontro all'altro e fondare i nostri rapporti su quel sentimento di fratellanza che va al di là delle differenze e dei limiti e spinge a cercare insieme il bene comune».

Nei giorni scorsi, diversi ospiti hanno aiutato la riflessione dei ragazzi. «Senza il coinvolgimento dei giovani - ha detto l'ex premier Romano Prodi, ora inviato speciale dell'Onu - difficilmente si potrà costruire un

futuro di pace, ma il mondo resterà in un eterno clima di ostilità». Coinvolgere i giovani significa incentivare gli scambi tra i popoli del Nord e del Sud e ripensare i percorsi accademici perché le università

promuovano l'incontro e il bene integrale di ogni uomo. «Serve una politica fatta di ponti, di connessioni e di convergenze tra tutti gli attori sociali del territorio - ha sottolineato Elena Bonetti, ministro per le Pari opportunità - senza dimenticare l'insostituibile ruolo che le donne possono svolgere in vista della pace: sono questi gli elementi che permetteranno di vincere la sfida della solidarietà». Anche Vincenzo Spadafora, ministro per le Politiche giovanili, ha fatto giungere il suo messaggio, mettendo in evidenza quanto lo sport può essere un punto di incontro e di unione tra i popoli e le culture, come avverrà nei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026. «Noi crediamo e oggi proclamiamo che la solidarietà sarà il nostro modo di fare la storia del Mediterraneo e dell'intera umanità»: termina così il grido di speranza dei giovani di Leuca. Alle loro vite operose e alla loro volontà coraggiosa il compito di scrivere nuove pagine per il futuro di questi popoli e di questo mare.



Il momento conclusivo dell'incontro dei giovani della Carta di Leuca

L'INIZIATIVA DELLE PIE DISCEPOLE DEL DIVIN MAESTRO DI CATANIA

Meditare la Parola in vacanza con l'ausilio di WhatsApp

Un gruppo WhatsApp rivolto a chi ha tra i 18 e i 30 anni, dove ogni giorno viene condivisa una riflessione sul Vangelo. È l'iniziativa delle Pie Discepolo del Divin Maestro di Catania per il mese di agosto. Un modo con cui le religiose vogliono essere vicine ai giovani adulti quando la maggior parte delle attività pastorali e non solo sono in pausa ed è facile "distrarsi". Gli interessati possono inviare un messaggio al numero 3489259518 con il loro nome e cognome per chiedere di essere iscritti. Quello che le suore hanno creato è più propriamente una lista broadcast, non il classico gruppo WhatsApp dove tutti possono commentare. Gli iscritti ricevono il messaggio personalmente, perché il Signore «è a te che parla, sei tu che hai scelto di accogliere la sua Parola» sottolinea suor Maria Cristina, delle Pie Discepolo. Nella lista broadcast, rispetto al classico gruppo WhatsApp, i membri non vedono poi i numeri degli altri iscritti, per cui anche la privacy è garantita. L'iniziativa è intitolata "Stay true!", cioè "Resta fedele", che rimanda al colloquiale "Stay tuned", ovvero "Resta sintonizzato". Le riflessioni vengono composte insieme a un sacerdote. «Inviamo un versetto con una piccola riflessione - precisa sempre suor Maria Cristina - che è anche un invito a prendere la Bibbia in mano». Le Pie Discepolo del Divin Maestro furono fondate ad Alba (Cuneo) dal beato Giacomo Alberione (1884-1971), che dopo aver istituito il ramo maschile e quello femminile dei Paolini, vol-

le dare inizio anche a un ramo di religiose che supportasse con la preghiera, soprattutto l'adorazione eucaristica, l'apostolato dei padri e delle suore. Nel 1923 don Alberione selezionò alcune suore paoline, tra cui Orsola Rivata (in religione madre Scolastica) e Metilde Gerlotto (suor Margherita) e il 10 febbraio 1924, giorno della memoria liturgica di santa Scolastica, diede formalmente inizio alla congregazione. Il fondatore indirizzò le religiose anche all'apostolato liturgico. Nel 1947 disse loro: «Il campo liturgico è vostro... se aveste delle brave pittrici, delle brave scultrici; se aveste di quelle che avanzano negli studi, qualche suora ingegnere, architetto, che sa disegnare, costruire...». *La Vita in Cristo e nella Chiesa* è il loro mensile di formazione e informazione liturgica. Le Pie Discepolo sostano davanti all'Eucaristia notte e giorno con turni di un'ora e mezza, pregando in particolare per i sacerdoti. «Dal Mistero eucaristico - scrivono sul loro sito - sorgente della missione, riceviamo la luce, la gioia, l'esempio per essere apostole dell'Eucaristia e viviamo la preghiera come azione apostolica. Assumiamo il ministero della preghiera incessante: intercediamo per le necessità della Chiesa, dei popoli e della Famiglia Paolina della quale facciamo parte. Invochiamo grazia per il mondo della comunicazione affinché la buona notizia, che è Gesù Cristo, raggiunga tutte le genti».

Maria Gabriella Leonardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senigallia, Pinacoteca ingresso gratis

Aperta, a ingresso gratuito per il fine settimana di Ferragosto, la Pinacoteca di Senigallia. La grande galleria che espone preziosi quadri, argenterie, mobili, tessuti, spartiti e strumenti musicali sarà regolarmente

aperta da ieri, oggi e domani col consueto orario 21-24. Il cuore dell'estate come occasione per visitare l'appartamento del cardinale nel piano nobile del palazzo vescovile di Senigallia dove trova sede la

pinacoteca diocesana, con l'affaccio su una delle più belle piazze d'Italia come quella del Duomo. La Pinacoteca è sempre aperta, a ingresso gratuito. Per le visite è necessario indossare la mascherina.

CON IL VESCOVO PARMEGGIANI

Palestrina, cripta di Sant'Agapito Lunedì presentati i lavori di restauro

Saranno inaugurati lunedì 17 agosto alle 11, nel corso di una conferenza pubblica, i restauri compiuti nella cripta di Sant'Agapito, all'interno dell'omonima Cattedrale di Palestrina, in provincia di Roma. L'evento apre due giornate di celebrazioni in onore di sant'Agapito martire, patrono della città e della diocesi di Palestrina. L'area archeologica risalente al XII secolo e riscoperta nel 1972 durante i lavori di adeguamento postconciliare della chiesa, sarà per la prima volta fruibile per fedeli e visitatori. «Il progetto di recupero dell'importante sito diocesano è giunto a compimento dopo un più ampio ventaglio di iniziative, avviate dal 2014, che hanno posto rinnovata attenzione sul luogo di culto, fino all'avvio dell'intervento di restauro e valorizzazione, nell'autunno del 2019» spiega in una nota la diocesi. Dopo i saluti del vescovo di Tivoli e di Palestrina, Mauro Parmeggiani, dei rappresentanti della Soprintendenza di Roma e dell'azienda finanziatrice del progetto, saranno l'archeologo Andrea Fiasco e l'architetto Francesca Pinci a presentare progetto e sei anni di indagini archeologiche.

NELLA ARCIDIOSI DI GAETA

Una «Estate con Maria», la proposta dei passionisti

ANTONIO RUNGI
Itri

Accompagnare i turisti nelle loro vacanze «all'ombra di Maria». È il compito che i padri passionisti presenti nella arcidiocesi di Gaeta si sono dati in questa estate. In particolare questo impegno viene svolto in ude luoghi di culto affidati alla famiglia religiosa fondata da san Paolo della Croce: il Santuario millenario della Civita e la chiesa di Santa Maria di Loreto, en-

trambe a Itri, (città in provincia di Latina, ma arcidiocesi di Gaeta). Per tutto il mese di agosto - e fino al 15 settembre in cui si ricorda la memoria della Beata Vergine Addolorata, patrona principale della Congregazione passionista - assicurano ai fedeli la Messa alle 7.30, nella chiesa conventuale cittadina (alle domeniche e nelle feste sarà alle 8), le Messe al Santuario (feriali e festive), mentre alla sera si terrà la catechesi mariana sulla figura della Beata Vergine



Panoramica di Itri con il Castello medioevale

Maria nel pensiero dei Padri della Chiesa e il Rosario notturno alle 24 in diretta streaming sui siti internet della chiesa della Madonna di Loreto in Itri e del Santuario della Civita. ««Estate con Maria» -

spiegano i religiosi passionisti presenti nella arcidiocesi laziale - è lo slogan scelto per mediare anche attraverso i mezzi di comunicazione sociale questa nostra iniziativa tipicamente estiva e ri-

volta a tutti, piccoli, grandi ed anziani. Mai come in questo momento abbiamo bisogno di affidarci completamente alla Madre di Dio e Madre nostra per aprire nel nostro cuore nuovi orizzonti di gioia e speranza per l'intera umanità. Ed ogni mezzo ed occasione è buona per alimentare la devozione mariana che mai si è assopita nel vita dei veri devoti della Beata Vergine Maria anche in questo tempo di pandemia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle diocesi

CARPI

Il vescovo Tinti ricorda i 60 anni di sacerdozio

Oggi la Chiesa di Carpi, nel giorno dell'Assunta, durante la Messa delle 8, festeggerà anche il 60° di ordinazione sacerdotale (25 luglio) e il 20° di ordinazione episcopale (26 agosto) del vescovo emerito Elio Tinti, che ha compiuto 84 anni. A concelebrazione vi sarà l'amministratore apostolico di Carpi e arcivescovo di Modena-Nonantola Erio Castellucci. I posti a disposizione in piazza Martiri saranno limitati a 500, ma è prevista anche la diretta televisiva su «Tvqui». Nel rispetto delle norme anti Covid-19, contrariamente a quanto prevede la tradizione, non si potrà svolgere la processione con la statua dell'Assunta nelle vie del centro storico. La venerata immagine uscirà, dunque, dalla Cattedrale all'inizio della liturgia, insieme al corteo dei sacerdoti e dei ministri celebranti, poi, al termine della Messa, farà ritorno in chiesa, dove i fedeli potranno proseguire in modo ordinato la preghiera personale alla Vergine. (Quinto Cappelli)

LEUCA

Madre Martinez beata Chiude fase diocesana

Nella serata di mercoledì 19 agosto, a Leuca (Lecce), presso la Basilica-Santuario Santa Maria "de Finibus Terrae" il vescovo di Ugento-Santa Maria di Leuca Vito Angiuli chiuderà la fase diocesana del processo "Super miro" della serva di Dio madre Elisa Martinez, fondatrice dell'Istituto delle Suore Figlie di Santa Maria di Leuca, la cui prima sessione si è tenuta lo scorso 1° giugno. «La miracolata in questione - spiega il postulatore della causa monsignor Sabino Lattanzio - è una bimba di origine marchigiana che durante la gestazione della mamma, esattamente al quinto mese, per sopravvenute serie e improvvise complicazioni, rischiava di non nascere. La serva di Dio che è stata invocata a favore della piccola, quand'era in vita, nel corso del suo apostolato, ha privilegiato l'infanzia e le persone più fragili».

PRATO

Ostensione stasera del Sacro Cingolo

Nella festa dell'Assunta la Chiesa di Prato celebra la solennità con l'ostensione del Sacro Cingolo. Avverrà oggi al Duomo di Prato. Sarà la terza ostensione di quest'anno (che ne prevede cinque). Il programma prevede, alle 17, la celebrazione dei Vespri e al termine il vescovo di Prato, Giovanni Nerbini, presiede la solenne ostensione della Sacra Cintola all'interno della Cattedrale, dalla Loggia del Ghirlandaio, e all'esterno, sulla piazza, dal pulpito di Donatello. Partecipa in forma ufficiale, secondo consuetudine, l'amministrazione comunale; in Duomo, al termine dell'ostensione, verrà celebrata la Messa prefestiva delle 18. Nerbini presiede anche la Messa delle 10.30 in Cattedrale.

BARI

Da lunedì visitabili i rotoli degli Exultet

Il Museo diocesano sezione di Bari da lunedì 17 agosto riapre al pubblico, dopo la sospensione a motivo del lockdown per le misure anti-contagio da Coronavirus. I visitatori potranno usufruire della visita ai rotoli degli Exultet, rientrati a fine luglio dall'attività di restauro promossa presso l'Icpral di Roma. Sono tre rotoli risalenti attorno all'anno Mille, in cui artisti baresi hanno inciso testi poetici, raffigurazioni miniate e segni musicali legati a preghiere recitate nelle celebrazioni (in particolare i due più antichi sono un preiconico e un benedizionale. Il terzo è successivo e ripropone gli scritti dei primi due). Il Museo indica anche l'orario osservato durante la settimana: lunedì 10-13; giovedì 10-13; sabato 10-13 e 17-20; domenica 10-13.